

no pure la libertà alcuni uomini del seguito degli ambasciatori.

Dopo la spedizione di Quiberon, ricominciava nella Vandea la guerra civile. Un piccolo esercito di ottocento emigrati e quattromille Inglesi sbarcava all' Ile-Dieu nel 7 vendemmiajo an. 4 (29 settembre 1795) comandato dal conte d' Artois (1). Il generale Hoche marciavagli contro, e sbaragliavalo e lo costringeva ad evacuare l' Ile-Dieu nel 26 brumajo (18 novembre) (2). Il generale repubblicano avanzavasi poscia contro Charette e Stofflet, i quali due generali realisti aveano da qualche tempo divise le operazioni loro: aveali disuniti la gelosia; si batterono separatamente contro i repubblicani, e ne furon dispersi. Stofflet, tradito da qualcheuno dei suoi, fu scoperto in una fattoria con due suoi ajutanti di campo, nel 6 ventoso an. 4 (23 febbrajo 1796), e, il domani, fucilato ad Angers. Nel 3 germinale (23 marzo) alle nove del mattino Charette, non avendo più seco che soli cinquanta uomini, fu sorpreso fra la Guyonnière ed il Sablon: da prima egli potè fuggire, ma dopo tre ore fu preso dal generale Travot. Condotta a Nantes, ove nel precedente anno era entrato come in trionfo, vi fu nel 9 germinale (29 marzo) fucilato. Egli perè coraggiosamente, quando Stofflet non avea mostrato che insensibilità. Così cessava quella formidabile linea di Vandeesi, la cui vendetta avea sopravvissuto a quella dei re. Il generale Hoche li sottomise da ogni parte.

Da molto tempo gli assegnati aveano assai perduto del loro valore; ora, fino dai primi mesi dell' amministrazione del direttorio, cadevano affatto; esso avea commesso un fallo, tentando di sostituir loro altra specie di carta monetata, cioè mandati territoriali e rescritti a cui davansi garanti, come agli assegnati, le proprietà nazionali. I direttori ne fecero decretare, nel 28 ventoso (18 marzo), per due miliardi e 400 milioni. Queste carte monetate però provarono la stessa sorte delle altre: dopo pochi mesi caddero interamente. Non

(1) Questo principe erasi imbarcato nel 26 luglio 1795 a Cuxhaven per a Londra. Montò a bordo d' una fregata inglese, che crociava sulle coste di Francia fino allo sbarco all' Ile-Dieu.

(2) Il conte d' Artois tornò in Inghilterra, e passò poscia ad Edimburgo, in Iscozia, col duca d' Angouleme suo primogenito.